



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Piemonte

Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano di Torino

**Relazione II semestre 2019 sullo “stato di attuazione del Piano
Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019-2021”**

dicembre 2019



Indice generale

1. Introduzione.....	3
2. Normativa.....	6
3. Adempimenti previsti nel PTPC 2019-2021.....	8
3.1 Adempimenti in materia di Trasparenza.....	8
3.1.1 Obblighi di trasparenza dei dati reddituali e patrimoniali.....	10
3.1.2 Ricognizione delle partecipazioni pubbliche.....	12
3.1.3 Obiettivi di Accessibilità.....	12
3.1.4 Accesso civico.....	13
3.2 Gestione Rischio.....	13
3.3 Misure Generali.....	14
3.3.1 Rotazione.....	14
3.3.2 Contrasto al Riciclaggio e Finanziamento del Terrorismo.....	15
3.3.3 Prevenzione e Doveri di Comportamento dei Dipendenti.....	15
3.3.4 Tutela del Dipendente Pubblico che Segnala Illeciti.....	15
3.3.5 Azioni di Sensibilizzazione e Rapporto con la Società Civile.....	15
3.3.6 Coordinamento con il Piano della Performance.....	17
3.3.7 Formazione.....	17
3.3.8 Conflitto di Interessi.....	18
3.3.9 Informatizzazione dei Processi.....	18
3.4 Misure Ulteriori (specifiche).....	19
3.4.1 Audit in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.....	19
3.4.2 Adempimenti delle Strutture.....	20
4. Osservazioni conclusive.....	21



1. Introduzione

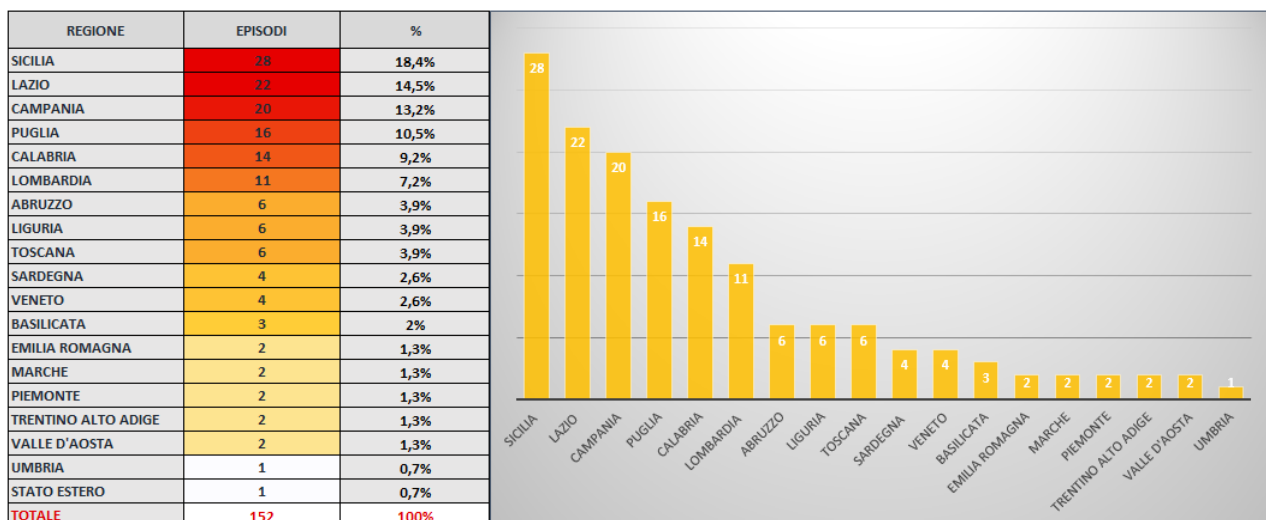
La presente relazione ha come scopo quello di rendere note le attività svolte in attuazione degli adempimenti previsti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dal P.T.P.C. 2019-2021, approvato con Delibera n. 64 del 29/01/2019.

La relazione riguarda, nello specifico, le attività svolte nel II semestre dell'anno 2018 per raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati all'interno del Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione 2019-2021. Per quanto riguarda l'attività svolta nel **I semestre** si rimanda alla relazione precedente pubblicata sul sito, nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Altri Contenuti", "Prevenzione della Corruzione", a luglio 2019.

In parallelo è stato effettuato il Monitoraggio dell'attuazione dei Piani di prevenzione della corruzione e trasparenza, sul sito dell'ANAC (allegato risultato) e compilata la Scheda ANAC (allegata).

Il 17 ottobre 2019, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", finanziato dall'Unione europea, l'Anac che sta lavorando a un ambizioso progetto atto a definire un set di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica Amministrazione, ha pubblicato il documento "La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare". Nello specifico, con il supporto del personale della Guardia di Finanza impiegato presso l'Anac, sono stati analizzati i provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio. Grazie alle informazioni raccolte, l'Autorità ha potuto redigere un quadro dettagliato, benché non scientifico né esaustivo, delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti. Fermo restando la difficoltà strutturale di individuare con esattezza le dimensioni effettive della corruzione, gli elementi tratti dalle indagini penali possono comunque fornire importanti indicazioni riguardo la fenomenologia riscontrata in concreto e i fattori che ne agevolano la diffusione, favorendo l'elaborazione di indici sintomatici di possibili comportamenti corruttivi. Nelle tabelle che seguono sono riportati:

Tabella 1 – Episodi di corruzione 2016-2019 nelle Regioni Italiane

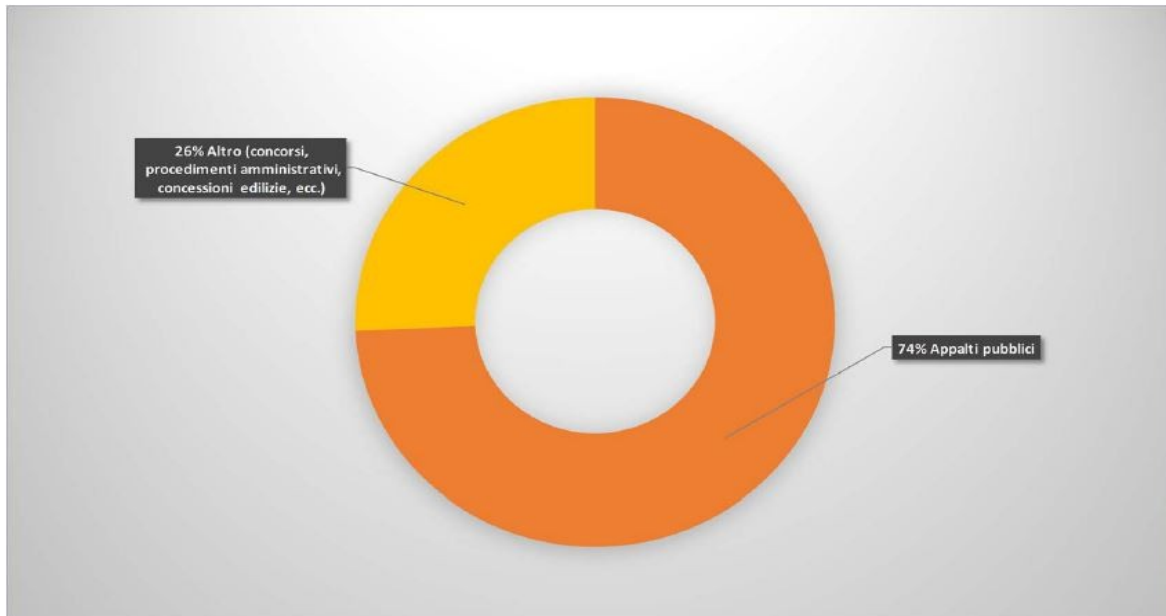


Dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale) quasi quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire, il Lazio (con 22 casi), la Campania (20), la Puglia (16) e la Calabria (14). Il Piemonte 2 casi.



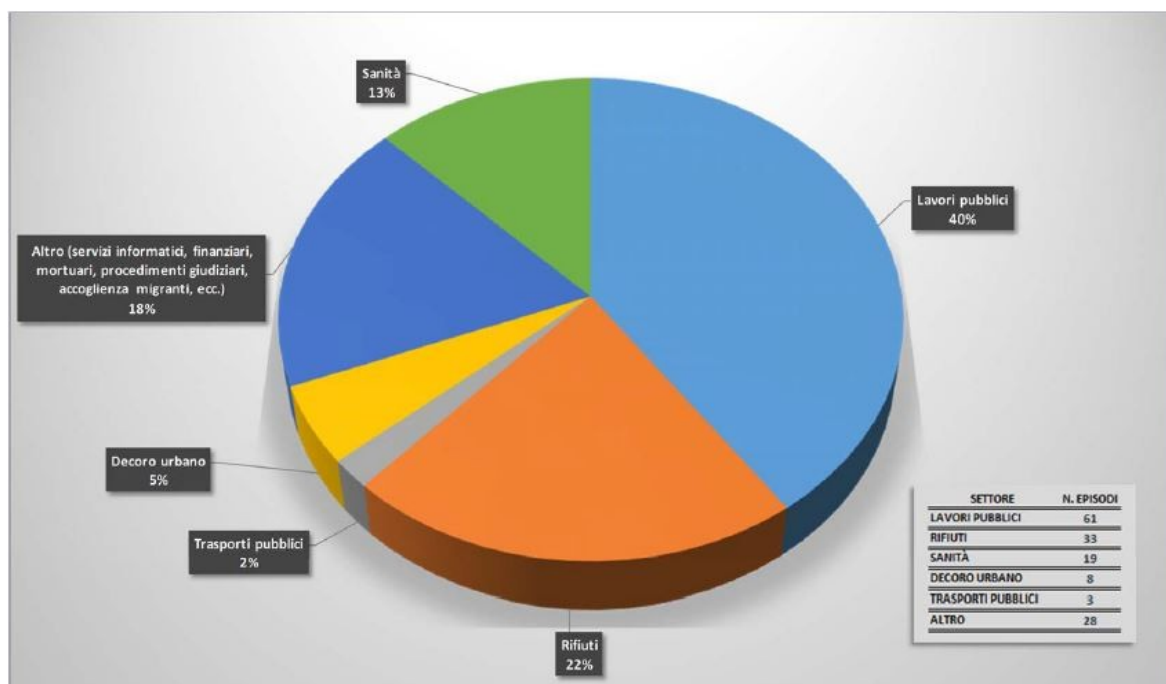
Il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico (tab. 2). Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.).

Tabella 2 – Ambito della Corruzione



Il settore più a rischio (tab. 3) si conferma quello legato ai lavori pubblici, in una accezione ampia che comprende anche interventi di riqualificazione e manutenzione (edifici, strade, messa in sicurezza del territorio): 61 gli episodi di corruzione censiti nel triennio, pari al 40% del totale. A seguire, il comparto legato al ciclo dei rifiuti con 33 casi (22%) e quello sanitario con 19 casi (forniture di farmaci, di apparecchiature mediche e strumenti medicali, servizi di lavanolo e pulizia), equivalente al 13%.

Tabella 3 – Settori più colpiti





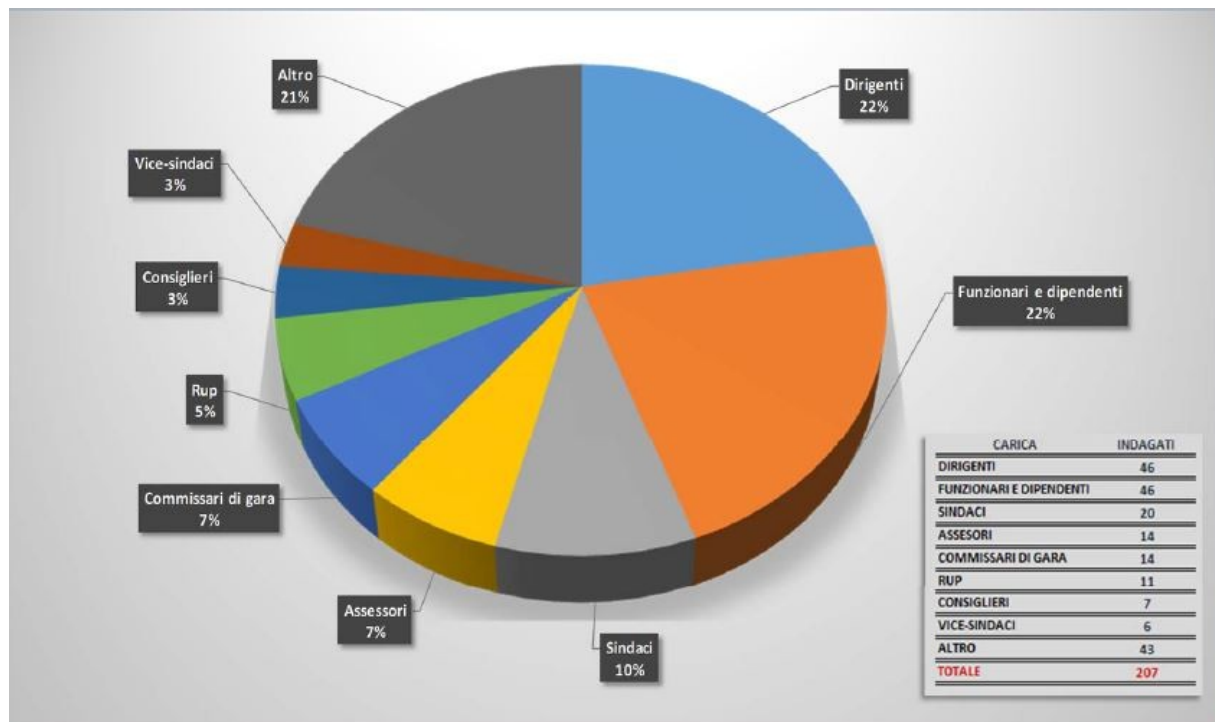
Quanto alle modalità “operative”, è degna di nota la circostanza che - su 113 vicende corruttive inerenti l’assegnazione di appalti - solo 20 riguardavano affidamenti diretti (18%), nei quali l’esecutore viene scelto discrezionalmente dall’amministrazione. In tutti gli altri casi sono state espletate procedure di gara: ciò lascia presupporre l’esistenza di una certa raffinatezza criminale nell’adeguarsi alle modalità di scelta del contraente imposte dalla legge per le commesse di maggiore importo, evitando sistemi (quali appunto l’assegnazione diretta) che in misura maggiore possono destare sospetti.

A seguire, alcune delle principali peculiarità riscontrate nelle vicende di corruzione esaminate dall’ANAC, che potrebbero essere assunte come indicatori di ricorrenza del fenomeno:

- illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici: affidamenti diretti ove non consentito, abuso della procedura di somma urgenza, gare mandate deserte, ribassi anomali, bandi con requisiti funzionali all’assegnazione pilotata, presentazione di offerte plurime riconducibili ad un unico centro di interesse
- inerzia prolungata nel bandire le gare al fine di prorogare ripetutamente i contratti ormai scaduti (in particolare nel settore dello smaltimento rifiuti)
- assenza di controlli (soprattutto nell’esecuzione di opere pubbliche)
- assunzioni clientelari
- illegittime concessioni di erogazioni e contributi
- concorsi svolti sulla base di bandi redatti su misura
- illegittimità nel rilascio di licenze in materia edilizia o nel settore commerciale
- illiceità in procedimenti penali, civili o amministrativi, al fine di ottenere provvedimenti di comodo

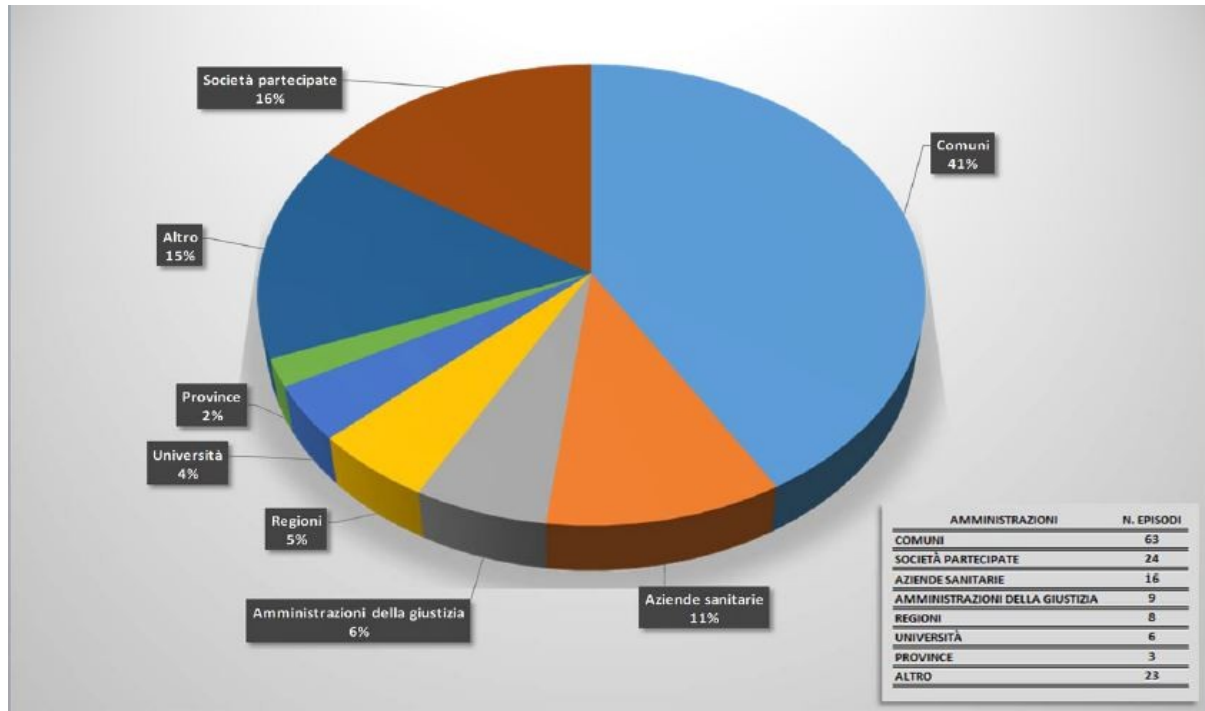
Nel periodo in esame sono stati 207 i pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio indagati per corruzione (tab. 4).

Tabella 4 – Tipologia degli Indagati



I Comuni rappresentano dunque gli enti maggiormente a rischio, come si evince anche dalla disamina delle amministrazioni in cui si sono verificati episodi di corruzione (tab. 5): dei 152 casi censiti, 63 hanno avuto luogo proprio nei municipi (41%), seguiti dalle le società partecipate (24 casi, pari al 16%) e dalle Aziende sanitarie (16 casi, ovvero l'11%).

Tabella 5 – Amministrazioni Coinvolte



Il quadro complessivo che emerge dal rapporto testimonia che la corruzione, benché all'apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione. Al tempo stesso, occorre rilevare come la prevalenza degli appalti pubblici nelle dinamiche corruttive giustifichi la preoccupazione nei confronti di meccanismi di *deregulation* quali quelli di recente introdotti, verso i quali l'Anac ha già manifestato perplessità.

2. Normativa

Con Delibera n. 1064 del 13/11/2019 l'Autorità ha pubblicato il PNA 2019-2021

Il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori. Per tale motivo il PNA contiene rinvii a delibere dell'Autorità, tutte richiamate con collegamenti ipertestuali, che si intendono parte integrante del PNA.

L'obiettivo è quello di rendere disponibile con il PNA non solo un atto di indirizzo ma anche uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione. Le parti generali dei PNA e dei relativi Aggiornamenti ad oggi adottati si intendono così assorbite e superate dal presente PNA. Rimangono, invece, in vigore le parti speciali dei precedenti PNA e relativi Aggiornamenti dedicate a specifici approfondimenti per tipologia di amministrazioni o per materia. Le ragioni di fondo che hanno guidato tale scelta sono, oltre a quella di semplificare il quadro



regolatorio al fine di sostenere le amministrazioni, quella di contribuire ad innalzare il livello di responsabilizzazione delle pubbliche amministrazioni a garanzia dell'imparzialità dei processi decisionali.

Il PNA 2019-2021 consta dei tre seguenti allegati:

- All. 1 – Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi
- All. 2 – Rotazione del personale
- All. 3 – Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del RPCT

Di seguito, si elencano le normative emanate nel secondo semestre 2019 in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza o che comunque hanno impatto sulla prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza, che riguardano la Pubblica Amministrazione e in particolare la Sanità. I documenti sotto citati sono stati trasmessi ai Direttori di Struttura dell'Azienda per conoscenza e/o competenza.

Restano invariate le normative indicate nella relazione del primo semestre 2019.

- Delibera n. 570 del 26/06/2019: Linee Guida n. 11 recanti «Indicazioni per la verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 177, comma 1, del codice, da parte dei soggetti pubblici o privati titolari di concessioni di lavori, servizi pubblici o forniture già in essere alla data di entrata in vigore del codice non affidate con la formula della finanza di progetto ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea»;
- Delibera n. 586 del 26/06/2019: Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l'applicazione dell'art. 14, co. 1-bis e 1-ter del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019;
- Circolare Ministro per la Pubblica Amministrazione del 5/07/2019: Circolare 1/2019, Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA);
- Comunicato del Presidente del 10/07/2019: sospensione dei procedimenti di annotazione delle notizie utili, non costituenti false dichiarazioni, ex art. 213, comma 10, d. lgs. 50/2016;
- Comunicato del Presidente ANAC del 15/07/2019: sospensione dell'operatività dell'Albo dei commissari di gara di cui all'articolo 78 del Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n.50;
- Linee guida di consultazione del 24/07/2019: Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d. lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing) in consultazione;
- Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 182 del 5/08/2019: Linee Guida n.15 sulla "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici", pubblicate con la Delibera n. 494 del 5/06/2019;
- Comunicato del Presidente ANAC del 20/09/2019: gestione transitoria dell'Albo dei commissari di gara di cui all'articolo n.78 del d. lgs. 19 aprile 2016, n. 50;
- Relazione del gruppo di lavoro sulle linee guida ANAC del 7/10/2019: codici di comportamento dei dipendenti pubblici
- Comunicato del Presidente del 30/10/2019: sentenza del Consiglio di Stato sulle competenze dell'ANAC in materia pantouflage;
- Delibera n. 924 del 16/10/2019: provvedimento d'ordine ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190 nei confronti della Giunta regionale della [omissis] concernente applicazione della misura della rotazione del personale;



- Comunicato ANAC del 6/11/2019: adempimenti Legge 190/2012 art. 1, comma 2;
- Regolamenti ANAC del 14/11/2019: in Gazzetta Ufficiale, il regolamento sull'esercizio del potere sanitario;
- Regolamenti ANAC del 14/11/2019: in Gazzetta Ufficiale, il regolamento per la gestione del Casellario Informativo dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d. lgs. 18 aprile 2019, n. 50;
- Atto di segnalazione del 15/11/2019: inviato a Governo e Parlamento l'atto di segnalazione n. 8/2019 in tema di subappalto;
- Linee guida in consultazione del 18/11/2019: seste linee guida sui requisiti dei commissari ed esperti nominati ai sensi dell'art. 32 del decreto legge n. 90 del 2014 e sull'applicabilità della disciplina in materia di conflitto di interessi, inconferibilità ed incompatibilità di incarichi
- Delibera numero 1126 del 04 dicembre 2019 "Rinvio alla data del 1 marzo 2020 dell'avvio dell'attività di vigilanza dell'ANAC sull'applicazione dell'art. 14, co. 1, lett. f) del d.lgs. 33/2013 con riferimento ai dirigenti delle amministrazioni regionali e degli enti dipendenti e sospensione dell'efficacia della delibera ANAC n. 586/2019 limitatamente all'applicazione dell'art. 14 co. 1, lett. f) del d.lgs. 33/2013 ai dirigenti sanitari titolari di struttura complessa"
- Linee Guida in consultazione del 12/12/2019 "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche"

3. Adempimenti previsti nel PTPC 2019-2021

Di seguito, le attività ottemperate nell'anno 2019, concernenti l'assetto funzionale, procedimentale e organizzativo che rispondono agli adempimenti ex L.190/2012 e D. Lgs. 33 del 2013, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e in ottemperanza al PTPC 2019-2021.

L'Anac dal 1 luglio 2019 ha messo on line la Piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il RPCT ha provveduto alla registrazione e all'accreditamento disponibile sulla pagina di registrazione e profilazione utenti della sezione Servizi del sito internet dell'Anac e ad inserire in data 22.7.2019 il Piano triennale dell'Azienda AO Mauriziano

Effettuata la registrazione, è possibile usufruire dei seguenti servizi ad accesso riservato:

- L'accesso alla piattaforma per le rilevazioni delle informazioni relative ai Piani.
- L'accesso alla piattaforma per la redazione della relazione annuale.
- L'accesso al *forum* dei Responsabili anticorruzione e trasparenza, che sarà successivamente reso disponibile.

3.1 Adempimenti in materia di Trasparenza

L'Autorità (ANAC) ha svolto la seconda edizione del monitoraggio conoscitivo sulle visualizzazioni/accessi dei siti istituzionali - sezione "*Amministrazione trasparente*" - di **n. 20** Comuni capoluoghi di Regione (tra cui Torino), al fine di meglio comprendere quanto sia avvertita l'importanza della trasparenza quale misura di prevenzione della corruzione da parte dei cittadini e quanto vengano utilizzati gli strumenti messi a disposizione dalle Amministrazioni per renderla concreta.

L'analisi è stata effettuata con riferimento alle sotto-sezioni che possono ritenersi significative ai fini dell'analisi iniziale in relazione all'organizzazione, alle attività e all'utilizzo delle risorse pubbliche - come di seguito specificate - con riguardo all'anno 2018 e ai primi otto mesi dell'anno 2019:

- Organizzazione (art. 14, d.lgs. 33/2013);



- Consulenti e collaboratori (art. 15, d.lgs. 33/2013);
- Provvedimenti (art. 23, d.lgs. 33/2013);
- Attività e procedimenti (art. 35, d.lgs. 33/2013);
- Bandi di gara e contratti (art. 37, d.lgs. 33/2013);
- Bilanci (art. 29, d.lgs. 33/2013);
- Dati sui pagamenti (art. 4 bis, comma 2).

Il monitoraggio dei dati sulle visualizzazioni ha permesso di evidenziare alcuni aspetti di interesse. In particolare:

- a) le sotto-sezioni più visualizzate sono state *bandi di gara e contratti* (art. 37, d.lgs. n. 33/2013), con il 39,71% del totale delle visualizzazioni; detta sottosezione contiene gli elenchi dei dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della l. n. 190/2012 e gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 50/2016;
- b) *organizzazione* (art. 14. Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali) con il 32,60% del totale delle visualizzazioni;
- c) *provvedimenti amministrativi* (art. 23, d.lgs. n. 33/2013), con il 9,62% delle visualizzazioni; si tratta della sotto-sezione che contiene “*gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti*”;
- d) le altre sotto-sezioni campionate si attestano tra il 6% e l'1,6%, il quale rappresenta il dato più basso relativo ai *Dati sui pagamenti* (art. 4 bis, comma 2 d.lgs. n. 33/2013)

Nella consapevolezza che la trasparenza costituisce il primo, fondamentale strumento di prevenzione, il RPCT ha esercitato il suo potere di vigilanza proprio al fine di assicurare la possibilità di un controllo diffuso a opera dei cittadini per ridurre opacità e spazi per la corruzione. Le risultanze delle verifiche effettuate suggeriscono un livello di pubblicazione sul sito www.mauriziano.it dei dati adeguato e confermano, altresì, l'efficacia dell'azione di sensibilizzazione sul tema della trasparenza e del loro accompagnamento in un progressivo percorso di adeguamento nell'applicazione della relativa disciplina.

In particolare, si evidenzia che ogni mese il numero di accessi totale al sito istituzionale del Mauriziano è, nell'anno 2019, mediamente 115.000: analizzando le statistiche relative alle visualizzazioni delle pagine, emerge che le pagine più “consultate” sono: Prenotazioni Visite ed esami, pazienti in attesa presso Pronto Soccorso, Concorsi, Bandi di gara e contratti, Contatti e Servizi, Delibere. Emerge pertanto l'interesse dei cittadini ai servizi dell'ospedale ma anche verso quelle attività a maggior rischio di illegalità (appalti, concorsi, Delibere).

Rispetto al nostro sito www.mauriziano.it, dal 1 gennaio al 30 novembre 2019, sono stati effettuati 470.784 accessi e sono state visitate 1.646.670 pagine. Le pagine più visitate hanno riguardato i “*nostri servizi*”, in quanto i visitatori spesso “*pazienti*” hanno necessità di conoscere gli aspetti organizzativi e i servizi sanitari a disposizione. Le sottosezioni “*Bandi di gara e contratti*” sono al 5% circa delle visualizzazioni totali; le sottosezioni “*Provvedimenti amministrativi, delibere e determine*” sono al 3,5% e le sottosezioni “*Concorsi, personale dipendente*” sono al 9% circa delle visualizzazioni totali

L'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano, per mezzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, interviene in diverse direzioni:

- aggiornando il sito istituzionale dell'Azienda, in particolare la sezione “*Amministrazione trasparente*”.



- aggiornando ed integrando la tabella relativa agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Seguendo lo schema della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Azienda, sono indicati, per ogni obbligo di pubblicazione, i sotto-settori di primo livello e i relativi sotto-settori di secondo livello. Inoltre sono specificati i termini di pubblicazione, le date degli ultimi aggiornamenti effettuati e le Strutture competenti. La tabella in questione è stata integrata con i nominativi dei responsabili degli uffici coinvolti e con le pagine del sito istituzionale dell'Azienda collegate agli obblighi di pubblicazione. Infine, per agevolare il lavoro delle diverse Strutture, sono stati evidenziati gli adempimenti abrogati e le criticità riguardanti lo stato degli aggiornamenti;
- inviando, ai Responsabili delle Strutture coinvolte la suddetta tabella riassuntiva degli adempimenti in materia di trasparenza, invitandoli ad ottemperare agli obblighi di propria competenza entro i termini previsti, e la tabella relativa al programma delle misure divise per singola struttura.
- Inviando, il sollecito ai Responsabili delle Strutture che fino a tale data non avevano fatto pervenire gli adempimenti di trasparenza previsti.
- ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 14 maggio 2019, n. 52 “Attuazione della delega per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica dei medicinali ad uso umano, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 11 gennaio 2018, n.3. (GU n.136 del 12-6-2019) all'art. 2 4bis, è stata implementata una nuova pagina sul sito per ottemperare alla pubblicazione dei nominativi e dei curricula di tutti i soggetti coinvolti nella conduzione di una sperimentazione oltre che tutte le sperimentazioni attivate, in corso o concluse, e quelle autorizzate, nonché i correlati finanziamenti e i programmi di spesa con i relativi contratti.

La verifica della sezione “Amministrazione trasparente” del sito *web* aziendale sul portale del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione denominato “Bussola della Trasparenza”, ha dato esito positivo, evidenziando la piena corrispondenza fra il sito dell'Azienda e le previsioni dettate dalla normativa vigente. In proposito si ricorda che il portale “Bussola della Trasparenza” è consultabile da parte di ogni utente tramite l'apposito link sulla pagina iniziale del sito www.mauriziano.it.

Sempre in tema di Trasparenza, prosegue positivamente l'iniziativa intrapresa nel maggio 2017, la creazione della sezione “Rassegna stampa prevenzione della corruzione” sul sito intranet dell'Azienda. In essa vengono periodicamente raccolti articoli di particolare interesse in materia di prevenzione della corruzione in ambito sanitario, infatti, dare spazio a notizie di cronaca, dibattiti e dati relativi al fenomeno corruttivo permette di fornire una visione sempre più ampia e approfondita di tale problema. Nell'anno 2019 sono stati pubblicati 83 articoli.

3.1.1 Obblighi di trasparenza dei dati reddituali e patrimoniali

Con le modifiche apportate dal D. Lgs. n. 97/2016 all'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013, gli obblighi di pubblicazione dei dati patrimoniali e dei dati reddituali richiesti sino a quel momento agli organi politici, sarebbero stati estesi a tutti i dirigenti.

A seguito del ricorso di alcuni Dirigenti operanti presso il Garante della Privacy, il TAR Lazio aveva sollevato la questione di legittimità costituzionale nei confronti dell'art. 14 e la Corte Costituzionale si è recentemente espressa in merito con la sentenza n. 20 del 23 gennaio 2019; in particolare la Corte, valutati i profili di illegittimità sollevati, ha dichiarato l'incostituzionalità, per violazione del principio di ragionevolezza e di eguaglianza, dell'art. 14, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 33/2013, nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui all'art. 14, comma



1, lettera f), di tutti i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione, anziché solo per i titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall'art. 19, commi 3 e 4, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. La Corte specifica, altresì, che appartiene alla responsabilità del legislatore, nell'ambito dell'urgente revisione complessiva della materia, sia prevedere eventualmente, per gli stessi titolari degli incarichi dirigenziali indicati dall'art. 19, commi 3 e 4, modalità meno pervasive di pubblicazione, rispetto a quelle attualmente contemplate dal D. Lgs. n. 33/2013, sia soddisfare analoghe esigenze di trasparenza in relazione ad altre tipologie di incarico dirigenziale, in relazione a tutte le pubbliche amministrazioni, anche non statali.

Successivamente a tale pronunciamento, con deliberazione n. 586 del 26 giugno 2019, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha indicato che, al fine di dare corretta attuazione alle disposizioni della Corte, è necessario che le amministrazioni non statali e quelle a cui non si applica direttamente l'art. 19, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 165/2001, individuino in un apposito atto organizzativo quali sono le posizioni dirigenziali equivalenti a quelle dell'art. 19, commi 3 e 4, specificando che, per quanto concerne la dirigenza del SSN, sono tenuti a rispettare tale obbligo il direttore generale, il direttore sanitario, il direttore amministrativo, i responsabili di dipartimento e di strutture complesse, in quanto titolari di posizioni apicali.

Da quanto sopra descritto si evince un disallineamento tra i contenuti della sentenza della Corte Costituzionale e la deliberazione ANAC n. 586 del 26 giugno 2019, rendendo difficoltoso capire quali siano i comportamenti attesi: da una parte, infatti, occorrerebbe attendere l'intervento legislativo richiesto dalla Corte Costituzionale, mentre dall'altra parte l'Autorità Nazionale Anticorruzione chiede che ci si attivi senza indugio, pena l'irrogazione delle sanzioni previste nei casi di mancate pubblicazioni.

Nell'incontro del 18 ottobre 2019 tra i RR.PP.CC.TT e i Direttori delle Strutture Personale delle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte è emerso come sia preferibile seguire l'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale la quale, dopo aver operato un bilanciamento tra il diritto alla riservatezza dei dati personali e i principi di pubblicità e trasparenza, ha affermato che l'art. 14, comma 1, lett. f) non risulterebbe conforme al principio di proporzionalità, in quanto alla compressione del primo non corrisponde un incremento né della tutela del contrapposto diritto dei cittadini alla trasparenza e alla corretta informazione, né l'interesse pubblico alla prevenzione e repressione dei fenomeni corruttivi.

A supporto di quanto sopra occorre poi richiamare la posizione critica assunta dal Garante per la protezione dei dati personali che, in sede di rilascio del parere sulla Delibera ANAC n. 586/2019, ha ribadito la necessità di un intervento legislativo, ritenendo passibile di rinnovate censure - rilevabili anche in sede contenziosa - l'interpretazione eccessivamente ampia fornita da ANAC; inoltre, non possono neanche essere sottovalutate le diffide pervenute da diverse OO.SS. della Dirigenza nonché la recente notizia di un ricorso al TAR Lazio avverso la più volte citata delibera dell'ANAC, promosso dalla Confederazione Sindacale COSMED.

A fronte di tale quadro di incertezza, considerate altresì le conseguenze sanzionatorie derivanti dalla pubblicazione di dati in assenza di idonea base normativa nonché l'irreversibilità della scelta di pubblicare tali dati, la Regione Piemonte con nota prot. 20938 del 29.10.2019 (prot. Mauriziano 12147 del 29.10.2019), ha invitato le Aziende ad attendere i chiarimenti da parte delle Autorità coinvolte, già interessate anche in sede di Conferenza Stato-Regioni, o dello stesso legislatore, prima di procedere alla pubblicazione dei dati patrimoniali e reddituali dei dirigenti operanti nelle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte.

Su richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e della Conferenza dei



Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome, il 15 ottobre, il 12 novembre e il 3 dicembre 2019 si sono tenuti, presso l'Anac, tre incontri tra l'Autorità e i rappresentanti delle suddette Conferenze in merito agli obblighi di pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, comma 1-*bis* del d.lgs. 33/2013 dei dirigenti delle amministrazioni regionali e degli enti da queste dipendenti a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019 e della delibera Anac n. 586 del 26 giugno 2019.

In attesa dell'intervento legislativo chiarificatore sull'applicazione dell'art. 14, comma 1-*bis* con riferimento alla pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali (art. 14, co. 1, lett. f)) – evidenziato anche nella richiamata sentenza della Corte Costituzionale – le Regioni, nella fase transitoria, identificano, entro il 1 marzo 2020, in appositi atti legislativi, ovvero normativi o amministrativi generali, naturalmente ciascuna in base alle proprie scelte autonome, gli strumenti utili all'attuazione della norma tenuto conto delle peculiarità del proprio assetto organizzativo e alla luce dell'intervento della Corte Costituzionale e della delibera Anac n. 586/2019.

In ragione di quanto precede, l'Autorità con Delibera n. 1126 del 4 dicembre 2019 ha disposto di rinviare l'avvio dell'attività di vigilanza sulla pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali ai dirigenti delle amministrazioni regionali e degli enti da queste dipendenti alla data del 1 marzo 2020 e, alla luce dell'ordinanza cautelare del TAR Lazio n. 7579 del 21 novembre 2019, fermo restando quanto previsto nella delibera n. 586/2019 per i dirigenti del SSN, ha altresì deliberato di sospendere l'efficacia della richiamata delibera limitatamente alle indicazioni relative all'applicazione dell'art. 14, co. 1, lett. f) del d.lgs. 33/2013 ai dirigenti sanitari titolari di struttura complessa fino alla definizione nel merito del giudizio.

3.1.2 Ricognizione delle partecipazioni pubbliche

Con Deliberazione n. 701 del 24.10.2019, l'Azienda, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ha proceduto alla revisione per l'anno 2019 delle partecipazioni detenute e l'esito della ricognizione effettuata è stata pubblicata sul sito web aziendale, nella sezione "Enti controllati", sotto-sezione "Società partecipate" e sarà comunicata attraverso l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro

3.1.3 Obiettivi di Accessibilità

Nel rispetto degli Obiettivi di accessibilità del 2019, è stata svolta la seguente attività:

Analisi del sito:

- resoconto sulle prestazioni di caricamento del sito www.mauriziano.it per renderlo sempre più SEO friendly. Il resoconto fornito dalla Società Dedagroup è descritto in un paragrafo specifico (agli atti).
- verifica di accessibilità del sito Mauriziano, a cura di un valutatore di accessibilità iscritto nell'albo pubblicato dal sito AGID per verificare la rispondenza del sito www.mauriziano.it al D.Lgs. 106 del 10/8/18. Il dettaglio ed esito dell'attività è descritto in un paragrafo specifico (agli atti).
- verifiche periodiche su tutte le pagine del sito in termini di adeguatezza delle stesse alle caratteristiche minime richieste dalla normativa sulla leggibilità, verifica dei link presenti e delle immagini e loro descrizioni minime. Ove necessario, tali verifiche hanno portato alla modifica delle pagine non idonee al fine di renderle adeguate alla normativa.

Adeguamento postazioni di lavoro:



- nel corso del 2019, al fine di agevolare l'attività di una nuova operatrice ipovedente presso il Centralino, si è acquistata una nuova licenza del software specifico ipovedente con Ingranditore e Sintesi Vocale. Il software
- "Supernova" è uno Screen reader e ingranditore per Windows con supporto vocale, funzione OCR e touch screen. Qualunque sia la disabilità visiva, Supernova permette di utilizzare facilmente le applicazioni di Windows: include un completo supporto vocale, braille e di ingrandimento. Contiene, inoltre, la funzione touch screen e un sistema OCR per il riconoscimento dei testi in stampa.

Individuazione Responsabile Accessibilità:

Con Deliberazione n. 782 del 26.11.2019, a seguito del pensionamento del precedente Responsabile dell'Accessibilità, visto il DPR 1.03.2005, n. 75, concernente il regolamento di attuazione della legge n. 4/2004, per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici, in base al quale è fatto obbligo di "nominare un responsabile dell'accessibilità" (art. 9, combinato disposto commi 1 e 3), è stato individuato il dr. **SERGIO RISSO**, quale Responsabile della pubblicazione dei contenuti e dell'accessibilità del sito web dell'AO Ordine Mauriziano, in ragione delle proprie competenze specifiche in campo informatico.

3.1.4 Accesso civico.

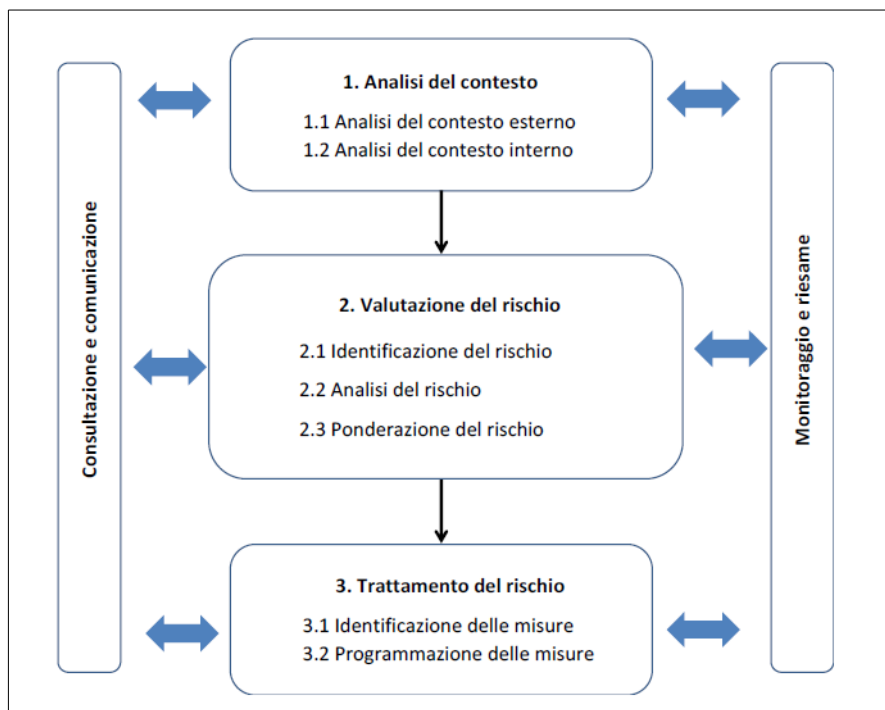
Sul sito è pubblicata la procedura per la gestione delle richieste di accesso civico.

Nel corso del 2019 non risultano essere pervenute formali istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato".

Sul sito è stato pubblicato il registro accessi anno 2019 da cui si evincono due accessi documentali.

3.2 Gestione Rischio

L'allegato n. 1) del PNA 2019, fornisce indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo" e rappresenta il processo di gestione del rischio di corruzione nelle fasi rappresentate nella figura successiva:





IL PTPC 2019-2021 dell'A.O. Ordine Mauriziano rispetta totalmente lo schema sopra riportato e si sviluppa secondo una logica sequenziale in cui le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura: è necessaria una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e controllo.

3.3 Misure Generali

Nella Parte II del PTPC è contenuta la descrizione delle misure di carattere generale adottate all'interno dell'Azienda: partendo dalla programmazione contenuta nel PTPC 2019-2021, per ogni misura generale è stato descritto lo stato di attuazione raggiunto nel corso dell'anno 2019, così come risultante in sede di monitoraggio finale.

Le misure di carattere generale, in virtù della loro natura di strumenti ad applicazione generalizzata e di governo di sistema, rientrano, nella maggior parte dei casi, incidono trasversalmente sull'apparato complessivo della prevenzione della corruzione

3.3.1 Rotazione

L'allegato 2 del PNA 2019, fornisce precise indicazioni sulla rotazione "ordinaria" del personale. Sulla base del Regolamento Aziendale in materia di rotazione del personale, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 831 del 21 dicembre 2017, i Direttori di Struttura Semplice e Complessa di area amministrativa, professionale e tecnica "sono tenuti a specifici adempimenti, così come esplicitato dall'art. 8 del suddetto Regolamento (in primis, comma 2)", che devono essere espletati entro il 31 dicembre di ogni anno. Il Regolamento in materia di rotazione del personale dell'A.O. Ordine Mauriziano disciplina, in via prioritaria, le procedure di rotazione dei dirigenti dei ruoli Professionale Tecnico, Amministrativo, Sanitario e del personale del comparto con funzioni di responsabilità, addetti alle aree a rischio di corruzione.

La rotazione oggetto del Regolamento si applica, principalmente, alle Strutture identificate come ad alto rischio corruttivo; tuttavia dato l'esiguo numero di risorse e la specificità del lavoro, non sempre la rotazione è misura che si può realizzare.

In questi casi le Strutture sono comunque tenute ad adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. In particolare dovrebbero essere sviluppate altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza.

A titolo esemplificativo, dove sia possibile:

- potrebbero essere previste dal dirigente modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio;
- nelle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate, potrebbero essere preferiti meccanismi di condivisione delle fasi procedurali. Ad esempio il funzionario istruttore può essere affiancato da un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria;



- potrebbe essere attuata una corretta articolazione dei compiti e delle competenze per evitare che l'attribuzione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto non finisca per esporre l'amministrazione a rischi di errori o comportamenti scorretti. Pertanto si suggerisce che nelle aree a rischio le varie fasi procedurali siano affidate a più persone, avendo cura in particolare che la responsabilità del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente, cui compete l'adozione del provvedimento finale.

3.3.2 Contrasto al Riciclaggio e Finanziamento del Terrorismo

Con DG 474 del 25/06/2019 è individuato il dr. Alan Zanzotto quale unico "gestore", soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF

Il dr. Zanzotto con nota prot. 2085 del 27.11.2019, ai sensi dell'art.35 del D.lgs 21 novembre 2017, n.231, che impone di portare a conoscenza della UIF, le operazioni per le quali *"si sanno, si sospettano o si hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o che comunque i fondi, indipendentemente dalla loro entità, provengano da attività criminosa"*, richiede ai Direttori delle Strutture amministrative e tecniche di dare comunicazione allo stesso, in quanto "gestore"

3.3.3 Prevenzione e Doveri di Comportamento dei Dipendenti

Con Delibera del Direttore Generale n.408 del 28/05/2019 è stata approvata la revisione del Codice di Comportamento aziendale dell'A.O. Ordine Mauriziano (aggiornato a cura del G.O.R.U.)

Le principali modifiche sono state:

- Maggiore attenzione sull'obbligo di comunicazione di eventuali partecipazioni azionarie a compagini sociali che operano nel campo sanitario (art. 7 c.1 e 3);
- Introduzione di un divieto generale per il personale medico di utilizzare i propri recapiti personali nelle comunicazioni con l'utenza istituzionale (art. 20 c. 1 lettera B).

3.3.4 Tutela del Dipendente Pubblico che Segnala Illeciti

Il 7 ottobre 2019 l'Unione Europea ha adottato la Direttiva sulla *"Protezione degli individui che segnalano violazioni delle norme comunitarie"*. Finora, i Paesi dell'Unione avevano norme diverse fra loro in tema di protezione dei whistleblower; ora i Paesi membri dell'UE hanno tempo entro due anni dalla pubblicazione sull'*Official Journal* per recepire la Direttiva. È un'opportunità per tutti i Paesi di modellare la propria normativa nazionale sulla base dei migliori standard e pratiche internazionali.

Nel 2019 non è pervenuta al RPCT alcuna segnalazione di illecito.

3.3.5 Azioni di Sensibilizzazione e Rapporto con la Società Civile

Uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, e quindi è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e, inoltre, possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

Tra le azioni di sensibilizzazione messe/da mettere in atto rientrano:

- la predisposizione di appositi strumenti per acquisire sistematicamente proposte, osservazioni, chiarimenti e anche segnalazioni di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitti d'interesse;
- l'organizzazione della Giornata della Trasparenza.



• Condivisione con le alte Amministrazioni pubbliche attraverso il Coordinamento regionale
Il primo aspetto si garantisce con un coinvolgimento degli Utenti nell'attività dell'Amministrazione, attraverso il sito Internet, cercando di migliorare della qualità dei servizi erogati (con un modulo per la raccolta osservazioni e reclami sulla qualità delle informazioni pubblicate ovvero in merito ai ritardi e inadempienze riscontrate), ampliando e migliorando i servizi on line. A titolo esemplificativo si evidenzia che il 2 dicembre 2019 è stato attivato il CUP Unico Regionale che permette al cittadino di prenotare e, modificare, cancellare visite, esami diagnostici e specialistici:

- con chiamate sia da rete fissa che da rete mobile, tutti i giorni, sabato e domenica compresi, dalle ore 8,00 alle ore 20,00, escluse le festività nazionali
- tramite un totem dal quale sarà possibile prenotare evitando le code allo sportello
- tramite una App per le prenotazioni online disponibile sia per Android sia iOS.

Un ruolo chiave in questo contesto è svolto dall'U.R.P., che rappresenta per missione istituzionale la prima interfaccia con la cittadinanza. Al fine di garantire un più ampio coinvolgimento degli Utenti nell'attività dell'Amministrazione e nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi erogati, nella medesima sotto-sezione è stato pubblicato il modulo per la raccolta osservazioni e reclami sulla qualità delle informazioni pubblicate ovvero in merito ai ritardi e inadempienze riscontrate (*"Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Segnalazioni"*). In merito, è opportuno precisare che il suddetto modulo potrà essere inoltrato unicamente al seguente indirizzo di posta elettronica istituzionale: urp@mauriziano.it

L'Ufficio riferisce che nel 2019 non sono pervenute di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione

Nel 2019 la Giornata della Trasparenza non è stata organizzata, ma è in previsione una Giornata della Trasparenza nel I semestre 2020 che coinvolga tutte le Aziende sanitarie di Torino e Provincia

La collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse.

A tal fine all'interno del "coordinamento regionale", il gruppo degli RPCT delle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte nel secondo semestre si è riunito presso l'Assessorato alla Sanità:

il 30.9.2019 gli argomenti della riunione trattati sono stati:

- Delibera 586 del 26 giugno 2019. Obiettivo: addivenire ad una scelta motivata da seguire a livello regionale circa la raccolta e pubblicazione dei cd dati patrimoniali-reddituali
- Obblighi connessi a D.lgs.52 del 14/5/2019
- Circolare N. 1/2019 emessa dal Ministero della PA-DFP recante chiarimenti e precisazioni in merito all'attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato.

Il 18.10.2019 gli argomenti trattati sono stati:

- Mappatura del rischio corruttivo e valutazione
- Formazione e utilizzo Corso FAD comune.
- Pubblicazione dei dati patrimoniali

Gruppi di lavoro finalizzati alla produzione di linee di indirizzo:

- Sponsorizzazioni
- Attività Extra istituzionali



Il 18.12.2019 gli argomenti trattati sono stati:

- stato dell'arte circa “obblighi di pubblicazione reddituali”
- linee di indirizzo sponsorizzazioni e attività extraistituzionali
- ipotesi Giornata della Trasparenza a livello regionale su Privacy-Trasparenza-Sicurezza Dati
- piano lavori 2020: rendicontazione e sviluppo audit; implementazione corso FAD; mappatura del rischio e valutazione secondo PNA 2019

3.3.6 Coordinamento con il Piano della Performance

Il Dipartimento della funzione pubblica il 28.11.2019 ha adottato le *Linee guida sulla valutazione partecipativa* (Linee guida n. 4/2019) per fornire alle amministrazioni pubbliche gli indirizzi metodologici per favorire la partecipazione di cittadini ed utenti alla valutazione della performance organizzativa in attuazione di quanto previsto dagli articoli 7 e 19 bis del d.lgs. 150/2009, modificato dal d.lgs 74/2017.

Al fine coordinare e di integrare, per alcuni aspetti, il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza e il Piano della performance, fin dal 2014 sono stati definiti tra gli obiettivi annuali di attività “adempimento in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza” e assegnati alle Strutture Amministrative, Tecniche e alla Direzione Sanitaria di presidio dell’Azienda, con correlata graduazione economica ai fini della corresponsione del conguaglio annuale della retribuzione di risultato (Deliberazioni n.581 e n. 582 del 8.8.2019)

Con Delibera DG n.256 del 28/03/2019 sono stati nominati i nuovi componenti dell’Organismo Indipendente di Valutazione, con cui il RPCT si è incontrato unicamente il 9 settembre 2019. Si ritiene pertanto da imputarsi alla recente insediamento, il mancato coinvolgimento del RPCT in qualsiasi azione riguardante la valutazione degli obiettivi e la scarsa aderenza nella valutazione degli stessi alla relazione annuale del RPCT in relazione agli adempimenti delle Strutture rispetto al PTPC.

3.3.7 Formazione

La legge 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” attribuisce alla formazione del personale delle pubbliche amministrazioni una grande importanza per prevenire la corruzione.

Considerato che il corso Fad aziendale è ormai obsoleto e che l’ASL TO3 ha realizzato sulla piattaforma regionale MedMood un nuovo corso Fad finalizzato all’aggiornamento delle normative relative alla prevenzione della corruzione nelle Aziende Sanitarie, il RPCT dell’A.O. Ordine Mauriziano ha presentato la richiesta di poter usufruire del suddetto corso per i dipendenti della propria Azienda.

Il 27 maggio 2019, è stato organizzato un corso di formazione relativo alla programmazione, conduzione e rendicontazione di Audit nell’ambito della prevenzione della Corruzione, tenutosi presso l’Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, in cui hanno partecipato alcuni dipendenti dell’Azienda Mauriziano.

La giornata di formazione ha riguardato i seguenti obiettivi:

- conoscere i passi fondamentali previsti per un’attività di audit interni in ambito di prevenzione della corruzione e trasparenza, organizzata e formalizzabile
- sperimentare la conduzione di un audit attraverso check list
- riflettere sulla restituzione dei risultati di audit agli interessati
- condividere modalità di rendicontazione di sistema
- raccogliere gli elementi emersi al fine di pervenire a linee di indirizzo nella gestione audit



Al fine di sensibilizzare i dipendenti all'adempimento corretto dell'obbligo previsto dall'articolo 1, comma 32 della Legge 190/2012 di pubblicazione sul sito web istituzionale dei dati sui contratti pubblici, si sono organizzate due sessioni formative sull'argomento che hanno coinvolto 21 dipendenti del Mauriziano.

3.3.8 Conflitto di Interessi

Nel Programma delle Misure allegato al PTPC 2019-2021 sono individuate n. 7 misure di disciplina del conflitto di interessi, riguardanti: il monitoraggio dei Patti di integrità, la verifica della compilazione dei moduli di Dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi in relazione allo specifico oggetto della gara da parte dei componenti coinvolti nella redazione della documentazione di gara e di valutazione delle offerte, la verifica delle Dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi da parte dei componenti della Commissione di "selezioni del personale", il controllo sui possibili interessi/conflitti nella gestione delle risorse e nei processi decisionali in materia di dispositivi, altre tecnologie, nonché ricerca, sperimentazioni, sponsorizzazioni e donazioni.

I moduli sono conservati agli atti presso le strutture "competenti".

Il gruppo RPCT del Piemonte, ha formalizzato i due documenti sotto riportati che la Regione invierà come Linee Guida a tutte le Aziende sanitarie

- Linee guida per la redazione dei regolamenti delle aziende sanitarie in materia di sponsorizzazione
- Linee Guida sulle attività extraistituzionali

L'esigenza di avere delle linee guida a livello regionale nasce dalla necessità di uniformare le modalità di ricorso alle sponsorizzazioni e le modalità di adozione di provvedimenti inerenti allo svolgimento di attività extraistituzionali tra le diverse aziende sanitarie.

Sarà poi compito di ciascuna Azienda recepire la proposta ai fini dell'aggiornamento dei propri regolamenti.

Le Linee Guida sono state inviate in consultazione alla SC GORU e alla Direzione Sanitaria di presidio.

3.3.9 Informatizzazione dei Processi

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica" disposto dall'Agenzia per l'Italia digitale in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della L n. 208/2015. Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale indica il "*Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione*", ovvero la visione a medio/lungo termine verso la quale la Pubblica amministrazione deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti da un uso corretto, mirato e consapevole delle tecnologie digitali.

Con DGR 27-6517 del 23 febbraio 2018, la Regione Piemonte ha approvato le "*Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese: Progetti regionali 2018-2020*" che delineano l'evoluzione strategica della sanità digitale della Regione Piemonte, in coerenza con le indicazioni e gli atti nazionali, la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, emanata dal Ministero della Salute, con gli obiettivi definiti dall'Agenda Digitale del Piemonte e dai Programmi operativi del Piano di rientro regionale che erano stati approvati al fine di proseguire e rafforzare l'azione di controllo della spesa sanitaria nel rispetto dei servizi sanitari (LEA) da erogare.



In coerenza con il quadro nazionale e con lo stato dell'arte a livello regionale, le priorità di intervento in ambito sanità digitale per l'Azienda A.O. Mauriziano nell'anno 2019 sono state le seguenti:

- evoluzione e diffusione dei servizi on line ai cittadini
- evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE
- digitalizzazione e archiviazione dei documenti clinici sanitari prodotti
- attivazione CUP Unico Regionale
- potenziamento dei servizi di Cloud Computing
- aggiornamento rete locale e messa in sicurezza degli impianti

3.4 Misure Ulteriori (specifiche)

In merito alle *misure di carattere specifico*, il PTPC 2019-2021 ne contiene un numero significativo allo scopo di consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione nella nostra Azienda; tali misure sono oggetto di relazione da parte delle Strutture competenti; di seguito sono riportate alcune attività trasversali all'Azienda ed espletate in collaborazione con il RPCT.

3.4.1 Audit in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'attività di auditing svolta dal RPCT è finalizzata all'esame e alla valutazione dei processi rilevanti posti in essere dall'Azienda stessa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. L'obiettivo primario è quello di promuovere il continuo miglioramento del sistema complessivo di valutazione del rischio e di controllo interno attraverso la valutazione della sua funzionalità, la verifica della regolarità delle attività operative e l'andamento dei rischi, al fine di poter meglio monitorare l'avvenuta pubblicazione dei contenuti obbligatori e il rispetto delle norme da parte del sistema complessivo.

Con nota regionale prot. 5665 del 14.05.2019, la Regione "*auspica che ogni ASR pianifichi, effettui e rendiconti annualmente almeno un paio di audit riferiti alla prevenzione della corruzione e della trasparenza*".

Con nota 1401 del 26.6.2019, il RPCT informava la Direzione delle azioni in corso per adempiere alle indicazioni regionali e proponeva 2 tematiche:

1. Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero, previste e dettagliate nell'Area 7 del PTPC; possibili eventi corruttivi indicati nel PTPC:
 - Comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri;
 - Mancanza di Controlli sulla gestione dell'utilizzo delle camere mortuarie e sui riscontri contabili;
 - Segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei reparti, di una specifica impresa di onoranze funebri;
 - Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti previsti.
2. Gestione Agende, prevista nell'area 5.1 Attività libero-professionale e liste di attesa, punto b) del PTPC e in conformità alle disposizioni della Regione Piemonte stessa relativamente all'attivazione del CUP regionale

Possibili eventi corruttivi indicati nel PTPC:

- Mancato utilizzo delle Agende e mancata prenotazione tramite il CUP Unico Regionale, con conseguente scorretta gestione delle liste di attesa

A seguito di consultazioni interne con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, l'Area di Formazione e il QU.RRE si è concordato di attivare come primo audit



interno: “Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero”, ai sensi del Regolamento Aziendale “Medicina Necroscopica, Gestione delle Salme e delle Camere Mortuarie” approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 834 del 21.12.2017, sui seguenti aspetti:

- Verifica delle ditte che svolgono attività funebri presso l’Ospedale Umberto I.
- Verifica degli strumenti di controllo nei confronti degli operatori coinvolti (interni ed esterni) in ordine alla correttezza, legalità ed eticità nella gestione del servizio e alla riservatezza (ai sensi delle regole introdotte nel Codice di comportamento aziendale aggiornato con Deliberazione del Direttore Generale n. 441 del 23.6.2017)
- Monitoraggio del registro decessi (periodo di riferimento I semestre 2019)
- Applicazione corretta del “Regolamento di Medicina Necroscopica, gestione delle salme e delle Camere Mortuarie”, da parte del personale direttamente interessato.

Con nota prot. 1917 del 16.10.2019, il RPCT individuava gli Auditors, i Servizi da Auditare, gli Auditati e allagava il piano dell’Audit, indicando nel 30 ottobre 2019 la data dell’Audit.

Con nota prot. 2037 del 15.11.2019, il RPCT trasmetteva i risultati dell’Audit (agli atti), esprimendo un parere sostanzialmente positivo soprattutto per le azioni correttive e di miglioramento che potranno essere messe in atto e che si riportano:

- Revisione dell’attuale Regolamento Aziendale “Medicina Necroscopica, Gestione delle Salme e delle Camere Mortuarie” e degli allegati, con particolare riferimento all’allegato 1 (per la vestizione delle salme da parte delle imprese di pompe funebri) e per l’allegato “non presente” del modulo di consenso all’amputazione delle parti anatomiche (attualmente distribuito dal servizio Stato Civile contrariamente a quanto indicato al punto 17 della procedura).
- Individuazione di un referente preciso in Direzione Sanitaria.
- Migliorare il percorso economico – finanziario sia nel “recupero crediti”, sia nella distribuzione degli introiti derivanti dalla vestizione salme ai dipendenti del servizio Morgue
- Informatizzare il “registro Decessi” oggi realizzato in Excel

Le azioni sopra indicate saranno inserite nel PTPC 2020-2022 come misure da realizzare nel 2020.

3.4.2 Adempimenti delle Strutture

Al fine di ottemperare a quanto disposto dall’articolo 1 comma 14 della Legge 190/2012, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha inviato una lettera, protocollo n. 2043/2019 il 19.11.2019, a tutti i Dirigenti di Struttura chiedendo di far pervenire una relazione sull’attività svolta dalla Struttura stessa in materia di trasparenza e gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione adottati sulla base delle misure individuate nel PTPC 2019-2021 e nei suoi allegati.

In risposta alla richiesta del RPCT, si riporta di seguito quanto pervenuto da parte delle singole Strutture:

- S.S. Prevenzione, Protezione dai Rischi. Nota prot. 2170 del 17/12/2019 (allegata agli atti);
- S.C. I.C.T. e Sistemi Informativi. Nota prot. 2128 del 06.12.2019 (allegata agli atti);
- S.S. Affari Generali, Legali e Assicurazioni. Nota prot. 2153 del 12/12/2019 (allegata agli atti);
- S.S. Ingegneria Clinica. La relazione è stata inviata via mail il 11/12/2019 (allegata agli atti);
- S.C. Direzione Sanitaria di Presidio Ospedaliero. I dati sono stati inviati via mail il 09/12/2019 (allegati agli atti);



- S.C. Provveditorato. Nota prot. 2157 del 13/12/2019 (allegata agli atti);
- S.C. Farmacia Ospedaliera. Nota del 09/12/2019 (allegata agli atti);
- S.C. Gestione e Organizzazione delle Risorse Umane. La relazione è stata inviata via mail il 12/12/2019 (allegata agli atti);
- S.S. Contabilità Analitica e Controllo di Gestione. Nota del 17/12/2019 (allegata agli atti);
- S.S. Contabilità Generale e Bilancio. Nota prot. 2167 del 16/12/2019 (allegata agli atti);
- S.C. Tecnico. Nota prot. 2190 del 20/12/2019 (allegata agli atti)

4. Osservazioni conclusive

Per quanto riguarda la situazione dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino alla data odierna gli adempimenti previsti dalla Legge n. 190/2012 sul tema della Prevenzione della Corruzione e dal D.Lgs n.33/2013, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, in merito agli obblighi informativi e di Trasparenza sono stati mediamente adempiuti.

Le attività realizzate e impostate nell'anno in corso sono indubbiamente sufficienti per dar conto dell'attuazione, nei termini prescritti, degli adempimenti formalmente richiesti dalla normativa vigente sia in materia di Trasparenza che di Prevenzione della Corruzione.

La relazione è consultabile e scaricabile dal sito *web* aziendale (www.mauriziano.it) al percorso "Amministrazione Trasparente" - "Altri Contenuti" - "Prevenzione della Corruzione".

Ulteriore obiettivo è il coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo e di tutti i responsabili di struttura complessa e semplice, per garantire la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure di prevenzione. In generale, ai fini di una concreta implementazione e diffusione della cultura della legalità, trasparenza ed integrità all'interno dell'amministrazione e a tutti i livelli, risulta dunque opportuno accrescere la consapevolezza e la partecipazione di tutti i soggetti dell'organizzazione, con l'obiettivo di coinvolgere i vertici, i titolari degli uffici di diretta collaborazione e i titolari di incarichi amministrativi di vertice, i quali dovrebbero svolgere un ruolo chiave nell'emanazione di politiche di prevenzione della corruzione.

Più in generale, i riconoscimenti ricevuti dall'Italia in tema di prevenzione della corruzione, numerosi e per nulla scontati, sono stati rilasciati dai più autorevoli organismi internazionali: Onu, Commissione europea, Ocse Consiglio d'Europa, Osce, solo per citare i principali. Di ciò pare consapevole la stessa opinione pubblica, che difatti percepisce l'Italia un Paese meno corrotto del passato, come mostra il miglioramento nelle classifiche di settore (19 posizioni guadagnate dal 2012). Il cambiamento in atto, peraltro, è anche di tipo culturale.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
Dr.ssa Silvia TORRENTO